



*Ministero dell'Istruzione,
dell'Università e della Ricerca*

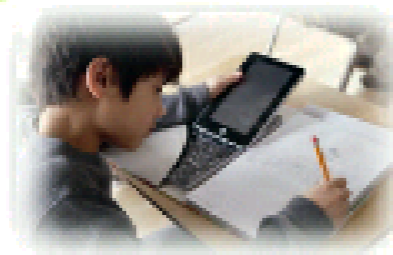
Indicazioni nazionali per il curriculum della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione

LA CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE NEL PRIMO CICLO D'ISTRUZIONE

*Certificare le competenze, occasione di miglioramento per riflettere sulla
valutazione e per una nuova didattica*

Dott.ssa Monica MERONI, I.C. "Ada Negri" –Cavenago di Brianza

MERCOLEDI '16 MARZO 2016



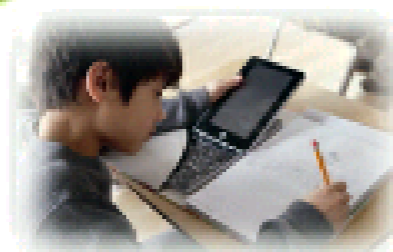
Ministero dell'Istruzione,
dell'Università e della Ricerca

Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione

Adesione alla Sperimentazione

a.s. 2015-2016

- 1. Azione di Miglioramento a seguito del Rapporto di Autovalutazione a.s. 2014-2015*
- 2. Occasione di reale cambiamento e riflessione*
- 3. Riflessione sul tema della valutazione*
- 4. Spunti per una nuova didattica*



Ministero dell'Istruzione,
dell'Università e della Ricerca

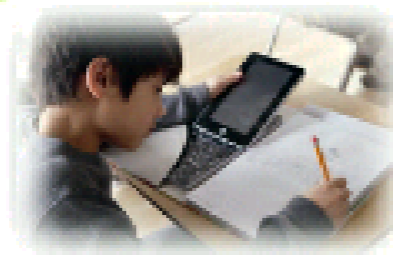
Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione

1. Azione di Miglioramento a seguito del RAV 14 - 15

Necessità per l'IC Ada Negri di Cavenago di Brianza di dotarsi di strumenti per la Certificazione delle Competenze trasversali e di cittadinanza.

L'azione si lega allo sforzo dei docenti dell'IC di formarsi sulla valutazione per competenze e sulla costruzione di un Curricolo di Istituto.

L'adesione alla sperimentazione della certificazione delle competenze rappresenta una concreta occasione di cambiamento e ricerca.



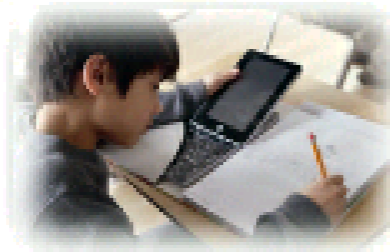
Ministero dell'Istruzione,
dell'Università e della Ricerca

Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione

2. *Occasione di reale cambiamento e riflessione*

Come?

- A. *Riunioni per materia (scuola secondaria primo grado) e momenti strutturati nella programmazione settimanale dei docenti (scuola primaria) : studio della certificazione e riflessione sugli ambiti disciplinari coinvolti.*
- B. *Prosecuzione della Formazione dei docenti mediante l'attivazione di un Corso di aggiornamento 'Laboratorio di costruzione strumenti valutativi "prof. M.Castoldi*
- C. *Individuazione di momenti di Osservazione su esperienze concrete di apprendimento attraverso le normali attività curriculari e nelle attività di progetto.*
- D. *Definizione nei singoli Cdc delle attività da valutare.*
- E. *Riflessione nei collegi dipartimentali della scuola primaria e secondaria .*



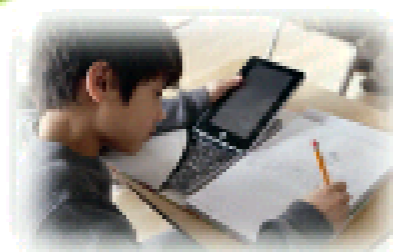
Ministero dell'Istruzione,
dell'Università e della Ricerca

Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione

3. Riflessione sul tema della valutazione

A. Misurazione delle conoscenze: analisi prove nazionali

A partire dall' a.s. 2014-2015 è stato definito nel piano delle attività funzionali all'insegnamento un momento di riflessione sulla valutazione e sulla autovalutazione nel collegio unitario del mese di febbraio.

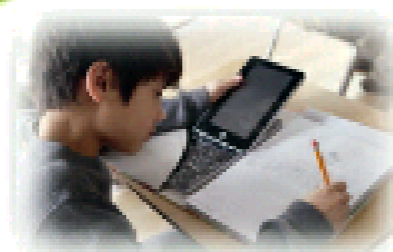


Ministero dell'Istruzione,
dell'Università e della Ricerca

Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione

B. I compiti di realtà

- richiesta rivolta allo studente di risolvere una situazione problematica, complessa e nuova, quanto più possibile vicina al mondo reale, utilizzando conoscenze e abilità già acquisite e trasferendo procedure e condotte cognitive in contesti e ambiti di riferimento moderatamente diversi da quelli resi familiari dalla pratica didattica.*
- opportuno privilegiare prove per la cui risoluzione l'alunno debba richiamare in forma integrata, componendoli autonomamente, più apprendimenti acquisiti. La risoluzione della situazione-problema (compito di realtà) viene a costituire il prodotto finale degli alunni su cui si basa la valutazione dell'insegnante.*
- tipologie di prove: progetti presenti nel POF (Attività teatrale, saggi musicali, giardinaggio, legalità, intercultura, ecc.)*



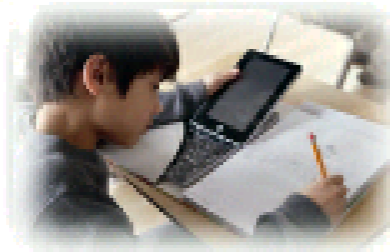
Ministero dell'Istruzione,
dell'Università e della Ricerca

Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione

C. Osservazione come strumento per valutare le competenze

Indicatori di competenza

- *autonomia: è capace di reperire da solo strumenti o materiali necessari e di usarli in modo efficace;*
- *relazione: interagisce con i compagni, sa esprimere e infondere fiducia, sa creare un clima propositivo;*
- *partecipazione: collabora, formula richieste di aiuto, offre il proprio contributo;*
- *responsabilità: rispetta i temi assegnati e le fasi previste del lavoro, porta a termine la consegna ricevuta;*
- *flessibilità: reagisce a situazioni o esigenze non previste con proposte divergenti, con soluzioni funzionali, con utilizzo originale di materiali, ecc.;*
- *consapevolezza: è consapevole degli effetti delle sue scelte e delle sue azioni.*



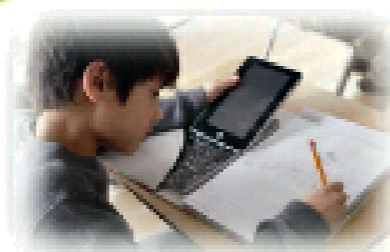
Ministero dell'Istruzione,
dell'Università e della Ricerca

Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione

4. Spunti per una nuova didattica

forme tradizionali di valutazione :

- ü *retroattive, ovvero basate sull'accertamento di quanto lo studente ha appreso, e non proattive, in grado di orientare lo studente verso il miglioramento del proprio apprendimento.*
- ü *fattori estrinseci di motivazione (voto, successo scolastico, competizione tra studenti, etc.) rispetto a fattori intrinseci (interesse, piacere di apprendere, curiosità, etc.);*
- ü *apprendimento accertato tende a basarsi su una "conoscenza inerte", ovvero scarsamente trasferibile ed applicabile a contesti di vita reale; di conseguenza la valutazione risulta scarsamente predittiva di ciò che lo studente è in grado di fare con ciò che sa, tende a rimanere autoreferenziale.*

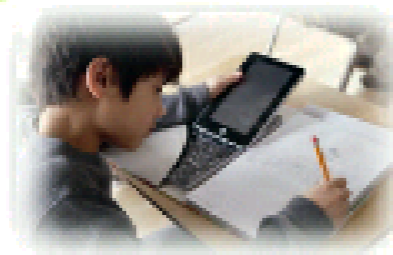


Ministero dell'Istruzione,
dell'Università e della Ricerca

Indicazioni nazionali per il curriculum della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione

“valutazione delle competenze”

- ù orientata a richiedere agli studenti l'impiego delle proprie conoscenze, abilità, disposizioni cognitive ed emotive per elaborare risposte a compiti significativi e agganciati a contesti reali.*
- ù le parole chiave del processo valutativo non sono “riconoscere”, “riprodurre”, “scegliere”, “rispondere”, bensì divengono “inventare”, “ricercare”, “applicare”, “rielaborare”.*
- ù Il concetto di “competenza” intende proprio focalizzare l'attenzione su compiti che richiedono l'attivazione di strategie cognitive e socio-emotive elevate, l'impiego attivo e personale del proprio “sapere” in attività significative ed impegnative.*



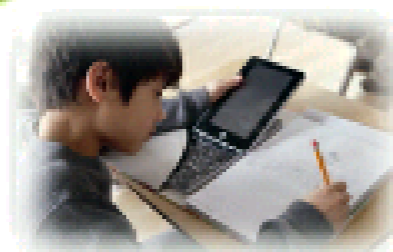
Ministero dell'Istruzione,
dell'Università e della Ricerca

Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione

*La vera sfida per la scuola del futuro:
Affiancare al compito dell'imparare ad apprendere
quello dell'imparare ad essere*

*E' necessario sviluppare l'attitudine naturale della mente umana a situare
tutte le informazioni in un contesto e in un insieme. E' necessario
insegnare i metodi che permettano di cogliere le mutue relazioni e le
influenze reciproche tra le parti e il tutto in un mondo complesso.
Edgar Morin "I sette saperi necessari all'educazione del
futuro"*

IC "Ada Negri" Cavenago di Brianza
dirigente scolastico Monica Meroni



*Ministero dell'Istruzione,
dell'Università e della Ricerca*

Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione

GRAZIE PER L'ATTENZIONE